



Consiglio Regionale del Lazio
Servizio Amministrazione, Bilancio, Affari Generali
Via della Pisana, 1301
00163 Roma

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

***GARA D'APPALTO, CON PROCEDURA APERTA, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
DI VIGILANZA ARMATA***

INDICE

- Art. 1 – Oggetto dell'appalto**
- Art. 2 - Sedi ed ammontare dell'appalto**
- Art. 3 – Durata, ammontare dell'appalto e criteri di aggiudicazione**
- Art. 4 – Obiettivi dell'appalto**
- Art. 5 – Personale addetto al servizio**
- Art. 6 – Servizi oggetto dell'appalto e modalità di esecuzione**
- Art. 7 – Obblighi connessi alla sicurezza**
- Art. 8 – Condizioni generali di servizio e obblighi a carico dell'appaltatore**
- Art. 9 – Rapporti con il personale di vigilanza**
- Art. 10 – Variazione delle prestazioni**
- Art. 11 – Responsabilità dell'appaltatore - Garanzie**
- Art. 12 – Fatturazione e pagamento**
- Art. 13 – Inadempienze contrattuali: penali, risoluzione, recesso**
- Art. 14 - Interruzione del servizio**
- Art. 15 – Controversie – Foro competente**
- Art. 16 – Cessione del credito – Cessione del contratto**
- Art. 17 - Stipulazione del contratto e relative spese**
- Art. 18 – Trattamento dei dati - Consenso**
- Art. 19 – Norme di rinvio**

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di **vigilanza armata fissa**, interna ed esterna, da espletarsi tramite **Guardie Particolari Giurate** (di seguito: G.P.G.), ai sensi dell'art. 134, R.D. 773/1931 s.m.i., con le seguenti finalità:

- vigilanza armata degli uffici e degli impianti delle sedi regionali;
- controllo accessi;
- vigilanza antintrusione.

Art. 2 – Sedi e ammontare dell'appalto

Il servizio di vigilanza è svolto presso gli stabili ad uso strumentale del Consiglio Regionale del Lazio, tutti ubicati in Roma, come da seguente tabella integrata con le unità (G.P.G.), frequenze e ore richieste:

LOTTO N: 1: sede di via della Pisana, 1301, Roma, secondo la successiva tabella:

Unità	Postazione	Orario	Ore / anno	Totale quinquennio
n. 1 GPG	Box Ingresso Pisana	H 24 x 365 gg.	n. 8.760	
n. 2 GPG	Portineria Principale	H 24 x 365 gg.	n. 17.520	
n. 1 GPG	Portino Princ.+ Box	07,00/19,00 Lu/Ve	n. 3.120	
n. 1 GPG	Box Stallonara Ser.	06,30/20,30 Lu/Ve	n. 3.640	
n. 1 GPG	Box Stallonara Park	07,00/21,00 Lu/Ve	n. 3.640	
n. 1 GPG	Presidenza	07,00/22,00 Lu/Ve	n. 3.900	
n. 1 GPG	Vice Presidenza	07,00/21,00 Lu/Ve	n. 3.640	
n. 1 GPG	Consiglieri Segret.	07,00/21,00 Lu/Ve	n. 3.640	
n. 1 GPG	Via Poli	Ore 24x365 gg.	n. 8.760	
n. 1 GPG	Via Poli	Ore 12x365 gg.	n. 4.380	
n. 1 GPG	Serv. Autopattuglia	Ore 12x365 gg.	n. 8.760	
n. 1 GPG	Garage	07,00/20,00 Lu/Ve	n. 3.380	
			n. ore/anno 73.140	Ore: 365.700

Importo a base d'asta: € 9.142.500,00, oltre IVA., riferito alla durata di anni cinque a decorrere dall'affidamento, secondo le condizioni contrattuali o il relativo verbale. Gli oneri per la sicurezza sono stimati pari a zero per la stazione appaltante.

Il relativo C.I.G. è: 0367863226.

LOTTO N. 2: sedi esterne in uso all'Amministrazione, in Roma, secondo la successiva tabella:

Unità	Postazione	Orario	Ore/anno	Totale quinquennio
n. 4 GPG	Nuova Presidenza	Ore 24x365 gg	n. 35.040	
n. 1 GPG	Via del Giorgione	Ore 24x365 gg	n. 8.760	
n. 1 GPG	Via della Mercede	Ore 24x365 gg	n. 8.760	
n. 1 GPG	Via Lucrezio Caro	Ore 24x365 gg	n. 8.760	
n. 1 GPG	Coordinatore Serv.	07,00/19,00 lu/ve	n. 3.120	
			n. ore/anno 64.440	Ore: 322.200

Importo a base d'asta: € 8.055.000,00, oltre IVA, riferito alla durata di anni cinque a decorrere dall'affidamento, secondo le condizioni contrattuali o il relativo verbale. Gli oneri per la sicurezza sono stimati pari a zero per la stazione appaltante.

Il relativo C.I.G. è: 03678653CC

Art. 3 – Durata dell'appalto e criteri di aggiudicazione

Il servizio di vigilanza avrà durata pari a sessanta mesi dalla stipula del contratto.

La gara è esperita con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, co. 5, d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, risultante dalla valutazione degli elementi tecnici ed economici contenuti nell'offerta presentata dai concorrenti, come meglio specificato nel disciplinare di gara.

L'appalto è aggiudicato all'impresa che ottiene il punteggio complessivo più elevato attribuito dalla Commissione a seguito della valutazione:

- degli elementi risultanti dalla scheda tecnica;
- dell'offerta economica contenente il maggior ribasso rispetto all'importo a base d'asta per ciascun lotto, al netto dell'I.V.A.; sono esclusi gli oneri di sicurezza in quanto non soggetti a ribasso, che devono essere comunque congrui rispetto all'offerta tecnica.

Si precisa che è facoltà di questa Amministrazione a suo insindacabile giudizio:

- a) non dar luogo ad alcuna aggiudicazione, ove intervengano ragioni di convenienza e di opportunità nel proprio interesse;
- b) procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida o laddove una sola offerta, tra quelle pervenute, sia ritenuta valida.

Il concorrente si impegna a mantenere valida l'offerta per 180 gg. dalla sua presentazione e si impegna a confermarla per un ulteriore semestre, nel solo caso in cui non sia nel frattempo intervenuta aggiudicazione. Trascorso detto termine potrà ritenersi svincolato dall'offerta presentata.

Art. 4 – Obiettivi dell'appalto

Il servizio di vigilanza dovrà essere predisposto ed erogato al fine della custodia e conservazione delle strutture, infrastrutture e dei beni materiali delle Sedi, nonché della prevenzione e riduzione del rischio di danni materiali, derivanti da qualsiasi evento, all'incolumità fisica dei dipendenti del Consiglio Regionale del Lazio ed alle strutture.

Si richiede, inoltre, che l'attività di vigilanza sia in grado di garantire interventi rapidi e dinamici in occasione di eventi pericolosi.

Art. 5 - Personale addetto al servizio

Il servizio dovrà essere espletato con personale abilitato all'esercizio dell'attività di vigilanza armata (*Guardie Particolari Giurate*) - ai sensi della normativa vigente (art. 134, R.D. 773/1931 s.m.i.) nonché della circolare del Ministero dell'Interno n. 557 del 29 febbraio 2008 - ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni e deve godere della fiducia dell'Amministrazione.

Il personale, dipendente dall'Istituto appaltatore, dovrà essere adeguatamente formato, addestrato e aggiornato professionalmente. In particolare, le G.P.G. impiegate dovranno aver frequentato corsi teorici e pratici finalizzati all'apprendimento e all'aggiornamento delle norme che disciplinano l'attività di vigilanza privata, le mansioni di G.P.G. e la sicurezza sul lavoro, nonché corsi di addestramento finalizzati all'acquisizione della capacità tecnica all'uso delle armi.

Durante l'orario di lavoro ogni G.P.G. dovrà sempre indossare l'uniforme in dotazione, mantenuta in condizioni decorose, essere munito di pistola, portare ben visibile il tesserino di riconoscimento, riportante la denominazione dell'Istituto, la matricola o nominativo, corredato da fotografia.

L'Istituto aggiudicatario del presente appalto dovrà, obbligatoriamente, equipaggiare il personale in servizio con adeguate ed efficienti strumentazioni di comunicazione, in grado di fornire tempestive segnalazioni alla Centrale Operativa dell'Istituto.

Le apparecchiature e/o i dispositivi devono intendersi in dotazione personale a tutti gli agenti addetti al servizio in questione.

Le G.P.G. in servizio dovranno permanere nel sito di effettuazione del servizio loro assegnato. Qualora nel corso dell'attività di vigilanza la G.P.G., incaricata del servizio, dovesse riscontrare anomalie, situazioni di pericolo o di emergenza, dovrà tempestivamente segnalarle alla Centrale Operativa e richiedere, ove necessario o utile, l'intervento della competente autorità (Pubblica Sicurezza, Carabinieri, Vigili del Fuoco, ecc.). Di tale segnalazione di emergenza, dovrà essere inoltrato rapporto scritto anche all'Amministrazione.

Giornalmente, le guardie incaricate dovranno registrare l'inizio e la fine del servizio, attraverso apposito rilevatore elettronico delle presenze o strumento equipollente; alla fine di ogni turno di servizio dovranno, inoltre, apporre la propria firma su un apposito Registro di Servizio, predisposto dall'appaltatore, in cui viene contestualmente annotato:

- a) il nome della G.P.G. subentrante;
- b) eventuali anomalie o inconvenienti rilevati durante il periodo della sorveglianza stessa;
- c) il nome della G.P.G. alla quale vengono, eventualmente, consegnate le chiavi di ingresso o di singoli locali della Sede presidiata.

Durante la permanenza nei locali delle Sedi regionali il personale addetto alla vigilanza dovrà mantenere un contegno irreprensibile, sia nei confronti del personale del Consiglio Regionale del Lazio, sia nei confronti del pubblico che accede agli uffici; dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni che verranno impartite dalla stessa Amministrazione ed agire, in ogni occasione, con la diligenza professionale del caso.

Art. 6 – Servizi oggetto dell'appalto e modalità di esecuzione

I servizi di vigilanza di cui al presente appalto dovranno essere prestati con le modalità indicate di seguito:

A) SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA FISSA E PIANTONAMENTO

Il servizio dovrà essere svolto presso gli immobili indicati in ciascuno dei due lotti in gara.

Dovranno essere sottoposti a vigilanza i punti di accesso ed i locali indicati.

Le G.P.G. dovranno eseguire, di norma ed in relazione ai siti presidiati, le seguenti attività:

- sorvegliare l'immobile e controllare che gli utenti tengano un comportamento consono;
- garantire la sicurezza dei luoghi e prevenire l'eventuale intrusione di persone estranee nelle aree non aperte al pubblico, nonché le situazioni che possano creare pericolo a persone e/o cose;
- vietare l'ingresso nelle sedi ad automezzi non autorizzati;
- fornire prime indicazioni all'utenza e indirizzare gli utenti nei vari uffici, evitando nel contempo l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- controllare l'eventuale introduzione, nella sede regionale di riferimento, di materiali, oggetti o quant'altro possa apparire sospetto;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e quanto possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'Amministrazione.

In tali specifici casi la G.P.G. effettuerà i relativi riscontri registrando il nominativo delle persone, il nome dell'eventuale Ditta, le motivazioni dell'uscita del bene, l'orario di uscita

sull'apposito registro, informando tempestivamente i referenti del Consiglio Regionale del Lazio;

- mantenere costanti contatti con i referenti dell'Amministrazione appaltante, segnalando fatti e/o circostanze anomale eventualmente rilevati;
- tenere in custodia le chiavi dei locali che saranno consegnate. A tale riguardo, la G.P.G., dovrà registrare su apposito Registro il nominativo del richiedente delle chiavi e l'orario di consegna e di restituzione;
- attivare, se del caso, e gestire gli eventuali sistemi tecnologici di allarme posti a protezione dei locali;
- controllare i monitor e gestire le immagini provenienti dall'impianto di videosorveglianza o di sistema TVCC;
- rimanere in costante collegamento con la propria Centrale Operativa;
- azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari, nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, le misure di primo intervento necessarie;
- registrare giornalmente le proprie presenze, utilizzando apposito rilevatore elettronico, predisposto di concerto con l'Amministrazione;
- trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo, previa annotazione sul Registro di Servizio;
- annotare sul Registro di Servizio, in modo esaustivo qualunque anomalia o fatto inerente situazioni non rispondenti alle disposizioni ricevute e riferirne immediatamente ai referenti del Consiglio Regionale del Lazio.

B) APERTURA E CHIUSURA DELLA SEDE

Al momento dell'apertura della sede interessata la G.P.G. giurata dovrà:

- aprire gli eventuali cancelli esterni perimetrali e gli accessi ai dipendenti ed al pubblico secondo gli orari e le modalità stabilite dal contratto o comunicate dal competente ufficio dell'Amministrazione;
- disinserire gli impianti di allarme ove presenti;
- attivare le alimentazioni elettriche ai piani.

Al momento della chiusura della sede interessata la G.P.G. dovrà:

- chiudere le porte di accesso e gli eventuali cancelli esterni.
- verificare che non siano presenti persone nell'edificio;
- controllare tutti i locali e accertarsi che non siano rimaste persone all'interno dei locali;
- controllare lo spegnimento delle luci, la chiusura di porte, finestre, attrezzature e cancelli, salvo diverse disposizioni da parte degli uffici interessati;
- controllare la chiusura dei rubinetti dei bagni, delle finestre, delle porte esterne (con particolare riguardo al piano terra ed al primo piano) ed eliminare eventuali situazioni che possano creare pericoli.
- rimuovere qualsiasi anomalia o irregolarità che possa compromettere la sicurezza dello stabile o che possa arrecare danno allo stabile stesso ed a tutte le sue apparecchiature ed impianti;
- disattivare i quadri elettrici dei piani salvo diversa esplicita disposizione;
- inserire gli allarmi, ove presenti.

C) ISPEZIONI ESTERNE E/O INTERNE (Ronda)

Tale servizio, finalizzato a prevenire eventi di natura criminale e/o accidentale, dovrà essere svolto mediante G.P.G. e/o autopattuglie presso la Sede di Roma, via della Pisana, 1301 e gli altri uffici, in Roma;

Ove sia previsto il ricorso all'autopattuglia, specificatamente nella sede in Roma, via della Pisana, 1301, essa dovrà essere identificabile attraverso il logotipo aziendale dell'appaltatore e dotata di radio veicolare in costante collegamento con la Centrale Operativa. A tal fine verrà consegnato elenco delle autovetture utilizzate, con marca, modello, targa e descrizione delle dotazioni di sicurezza.

Durante le **ispezioni esterne**, devono essere effettuati:

- il controllo degli accessi alla struttura, il giro periodico (ogni 30 minuti circa) all'interno della sede e del parco;
- l'eventuale rilevamento di fatti, indizi e/o situazioni che ravvisino ipotesi di furti, danni ed effrazioni;
- l'accertamento di situazioni anomale o di pericolo, quali principi di incendio, fughe di gas, acqua ed altri liquidi pericolosi;
- l'allontanamento di persone estranee, intervenendo in presenza di presunte situazioni irregolari o illecite.

Nel corso delle **ispezioni interne** delle sedi si dovrà:

- controllare lo stato di apertura e chiusura degli accessi, uffici e magazzini, locali tecnici ecc.;
- rilevare fatti, indizi e/o situazioni che ravvisino ipotesi di furti, danni ed effrazioni;
- accertare situazioni anomale o di pericolo quali, ad esempio, focolai di incendi, fuoriuscite di gas ed acqua ed eventuali altri liquidi ritenuti pericolosi, ascensori fuori uso, apparecchiature elettroniche in funzione in assenza di personale, con l'immediato coinvolgimento dei servizi di emergenza competenti;
- chiudere porte e finestre in caso di vento o precipitazioni atmosferiche;
- rilevare e, se necessario, intervenire in caso di situazioni o attività pericolose, irregolari o illecite;
- annotare nel Registro di servizio qualunque anomalia o fatto inerente situazioni non rispondenti alle disposizioni ricevute.

L'Appaltatore si obbliga a certificare all'Amministrazione l'avvenuto servizio (orario di inizio e termine ispezione, rilevabilità del percorso seguito), con scelta discrezionale riguardo gli strumenti di rilevazione adottati, che dovranno, in ogni caso, assicurare la registrazione oggettiva non alterabile dei passaggi ed i loro tempi.

E' proibito l'utilizzo di schemi ripetitivi nell'effettuazione del servizio.

D) SERVIZIO DI TELEALLARME CON PRONTO INTERVENTO

Il servizio di teleallarme con pronto intervento, ove previsto, dovrà consentire la gestione, presso una Centrale Operativa dell'Appaltatore, presidiata e attiva 24 ore su 24, degli allarmi pervenuti dagli impianti installati presso gli immobili del Consiglio Regionale del Lazio, quali, ad esempio accessi, spazi esterni, aree a parcheggio, magazzini e locali garage.

I vettori di comunicazione utilizzati, ove non già presenti, dovranno essere messi a disposizione dall'Appaltatore, a cui carico saranno gli oneri di manutenzione e/o di modificazione, integrazione degli stessi.

In particolare, il collegamento dovrà consentire di trasmettere differenti variazioni di stato del sistema di allarme, quali intrusione, inserimento/disinserimento impianto, livello batteria, mancanza rete, manomissione impianto, ecc. garantendo l'immediatezza delle comunicazioni trasmesse.

In caso di allarme, la Centrale Operativa dovrà attivare immediatamente il servizio di pronto intervento, inviando una pattuglia sul posto ed allertare le Autorità preposte (Vigili del Fuoco, Polizia, etc.).

E) TELEVIGILANZA CON COLLEGAMENTO ALLA CENTRALE OPERATIVA

Il servizio, ove previsto, consiste nel collegamento del sistema di sicurezza esistente negli edifici con la Centrale Operativa dell'Appaltatore.

F) GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO INTERVENTO

Le G.P.G. addette al servizio dovranno assicurare la gestione di eventi particolari che determinano situazioni di emergenza, richiedendo, ove necessario, l'intervento di una pattuglia automunita, collegata alla Centrale Operativa, nonché, se del caso, l'intervento della competente autorità (Pubblica Sicurezza, Vigili del Fuoco, ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano alcuni casi che potrebbero determinare tali situazioni:

- richiesta di intervento per l'allontanamento di persone indesiderate;
- richieste di intervento in caso di situazioni anomale o di pericolo, segnalate da parte del personale regionale in servizio, ovvero di utenti, fornitori, ecc.

Art. 7 – Obblighi connessi alla sicurezza

La Stazione appaltante non ha provveduto alla redazione del D.U.V.R.I., ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008, in quanto non sono stati ravvisati rischi aggiuntivi da interferenze lavorative, tali da imporre misure preventive di prevenzione e protezione particolari per il controllo di tali rischi. L'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero per la stazione appaltante, restando intestata all'offerente la scelta sulle misure ed i conseguenti costi per la sicurezza.

Art. 8 - Condizioni generali di servizio ed obblighi a carico dell'appaltatore

Il servizio di vigilanza armata dovrà essere eseguito, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenuti negli atti della presente procedura di gara. In ogni caso, l'impresa dovrà osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'impresa, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo offerto e l'impresa non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti dell'Amministrazione, assumendosene ogni relativa alea.

L'impresa dovrà tenere indenne l'Amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e delle prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.

L'appaltatore si impegna ad effettuare il servizio di vigilanza con perfetta regolarità ed efficienza e sotto la personale sorveglianza del titolare o di un suo legale rappresentante, ovvero di persona responsabile a ciò espressamente delegata. A tal fine, l'appaltatore dovrà essere in possesso delle autorizzazioni e delle risorse, in persone e mezzi, idonee all'adempimento degli obblighi contrattuali e sarà direttamente responsabile, nei confronti del Consiglio Regionale del Lazio, dell'espletamento del servizio finalizzato al raggiungimento degli obiettivi indicati all'art. 4 del presente Capitolato.

L'appaltatore dovrà, in particolare:

- comunicare al Consiglio Regionale del Lazio, all'inizio del rapporto contrattuale, le generalità ed il domicilio del personale che verrà occupato nel servizio di vigilanza e nel servizio di

gestione e supervisione della Centrale operativa, nonché segnalare le eventuali successive variazioni;

- nominare un proprio responsabile, da individuare quale referente e coordinatore del servizio, cui affidare il coordinamento delle attività, il ricevimento di segnalazioni e chiamate da parte dell'Amministrazione ed il controllo delle attività effettivamente svolte (corretta fatturazione, fornitura di informazioni, ecc.). Il rappresentante dovrà essere munito di ampia delega a trattare in merito a qualsiasi controversia che possa insorgere in tema di esecuzione degli adempimenti previsti dal contratto di appalto;
- indicare il nominativo di un proprio addetto presente sul posto di lavoro, al quale il Consiglio Regionale del Lazio potrà rivolgere qualsiasi richiesta, inerente l'esecuzione del contratto;
- istituire un Registro di Servizio, che dovrà essere sempre presente all'interno di ciascuna sede dell'Amministrazione, su cui riportare tutte le anomalie o comunque i fatti rilevanti riscontrati durante il piantonamento o aperture e chiusure delle sedi. In caso di annotazioni, sul Registro dovranno essere riportati la data, l'ora, il nome del personale di vigilanza intervenuto ed il nome dell'eventuale responsabile dell'Amministrazione contattato. Le circostanze annotate nel Registro dovranno essere comunicate ai responsabili della sede regionale;
- provvedere alla raccolta delle presenze del personale in servizio, attraverso l'istallazione di appositi strumenti di rilevazione elettronica delle presenze stesse o equipollenti;
- sostituire, a seguito di formale contestazione scritta dell'Amministrazione, il personale che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio;
- provvedere all'immediata sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo;
- accettare con immediatezza richieste di temporanei cambiamenti di postazione, in presenza di sopraggiunte necessità;
- far pervenire, tempestivamente, al Consiglio Regionale del Lazio comunicazione scritta di ogni fatto di rilievo riscontrato durante l'effettuazione del servizio di vigilanza e l'espletamento del servizio di gestione e supervisione della Centrale operativa;
- comunicare, con 10 giorni di anticipo, l'astensione dall'attività lavorativa del personale per adesione a manifestazioni o scioperi;
- osservare tutte le disposizioni legislative concernenti i contributi previdenziali, assicurativi ed i contratti collettivi di categoria.

L'impiego di strumentazioni necessarie alla corretta esecuzione dei servizi prestati sarà a totale carico dell'appaltatore, compresi gli oneri per la manutenzione.

Il Consiglio Regionale del Lazio si riserva la facoltà di controllare l'espletamento del servizio, con le modalità che riterrà più opportune, anche senza preavviso.

Art. 9 – Rapporti con il personale di vigilanza

L'appaltatore dovrà richiamare l'attenzione del personale da esso dipendente circa l'obbligo di segreto su tutto quanto dovesse venire conoscenza in occasione dell'attività operativa, pena l'applicazione delle sanzioni penali previste in caso di violazione. Inoltre, l'Istituto aggiudicatario dovrà richiedere al proprio personale di attenersi alle seguenti disposizioni:

- provvedere alla riconsegna delle cose rinvenute nel corso dell'espletamento del servizio, indipendentemente dal loro valore e dallo stato;
- rispettare tassativamente le disposizioni impartite dal referente dell'Amministrazione;
- comunicare, tempestivamente, al rappresentante dell'Amministrazione, qualunque evento accidentale (es. danni non intenzionali, ecc.) che dovesse accadere nell'espletamento del servizio.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese per le dotazioni al personale, comunque necessarie, per l'espletamento delle prestazioni richieste e la relativa manutenzione, nonché gli strumenti idonei a rilevare le presenze degli addetti giornalieri alla vigilanza.

Art. 10 – Variazione delle prestazioni

Nel corso dell'esecuzione del contratto, il Consiglio Regionale del Lazio si riserva la facoltà, in relazione alle proprie esigenze organizzative, di sospendere, ridurre, sopprimere o aumentare taluni servizi di vigilanza, dandone comunicazione scritta, con congruo preavviso all'appaltatore, il quale non potrà sollevare eccezioni.

In caso di diminuzione dei servizi richiesti, in termini quantitativi e/o qualitativi, l'Istituto non avrà diritto a compensi, danni e/o indennizzi di sorta. Il corrispettivo verrà, conseguentemente, ridotto, in misura corrispondente alla riduzione delle prestazioni, sulla base del costo orario e dei canoni indicati dall'aggiudicatario in sede di offerta economica.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, di richiedere all'aggiudicatario prestazioni di carattere straordinario o eccezionale, eccedenti i servizi previsti dall'art. 5 del presente Capitolato, oppure di incrementare i servizi richiesti in maniera continuativa, a seconda delle proprie specifiche esigenze.

Qualsiasi servizio aggiuntivo dovrà essere **eseguito solo in seguito ad autorizzazione** da parte dell'Amministrazione appaltante, che indicherà i tempi e le modalità di intervento, provvedendo ai necessari controlli sulla prestazione richiesta. Nessun servizio aggiuntivo, se non previamente autorizzato, potrà essere addebitato all'Amministrazione in sede di fatturazione.

Art. 11 – Responsabilità dell'appaltatore - Garanzie

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere alla costituzione di una **cauzione definitiva**, come stabilito nel disciplinare di gara.

Essa, inoltre, dovrà assumersi ogni responsabilità per infortuni o danni a persone, cose ed impianti arrecati all'Amministrazione oppure a terzi per fatto proprio o dei propri dipendenti, durante l'esecuzione degli adempimenti contrattuali, sollevando il Consiglio Regionale del Lazio da qualsiasi obbligazione nei confronti di chiunque.

A tal fine l'aggiudicataria è tenuto alla stipulazione, a favore del Consiglio Regionale del Lazio, di apposita **polizza assicurativa R.C., comprensiva della responsabilità civile verso terzi**, a copertura dei rischi afferenti l'espletamento dei servizi oggetto d'appalto, con un **massimale di almeno €. 10.000.000,00 (diecimilioni/00)**. Tale polizza dovrà essere stipulata con una primaria compagnia di assicurazioni ed avere validità non inferiore alla durata del servizio.

Copia della polizza, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata all'Amministrazione. La quietanza di intervenuto pagamento del premio dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata del servizio.

L'appaltatore sarà, altresì, **direttamente responsabile di qualsiasi contravvenzione** ai regolamenti di polizia ed alle norme inerenti i servizi di vigilanza privata in generale ed a quelli specificatamente previsti nel presente Capitolato.

Art. 12 – Fatturazione e pagamento

Il pagamento sarà effettuato in favore dell'appaltatore, in canoni o quote mensili, posticipatamente al mese di riferimento, nel termine di 90 giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura, accompagnata dall'ordinativo. Farà fede, al riguardo, la data di protocollo in ricezione da parte dell'Amministrazione.

Le fatture, in originale, dovranno essere intestate a:

Consiglio Regionale del Lazio – Servizio Amministrazione, Bilancio, AA.GG.- Via della Pisana, 1301 00163 Roma, c.f.: 80143490581, complete dei dati della banca ove effettuare il pagamento (codice IBAN).

Il prezzo da corrispondere per le prestazioni dei servizi di vigilanza, al netto dell'I.V.A., è quello offerto dall'impresa aggiudicataria, in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio ed è invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.

L'impresa aggiudicataria non avrà, quindi, alcun diritto di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere, per aumento di costo di materiali, dazi, listini e per qualsiasi altra sfavorevole circostanza che potesse verificarsi dopo l'aggiudicazione.

A ciascuna fattura verrà allegato, in dettaglio riepilogativo mensile, un resoconto di tutti i servizi prestati ed, in particolare, i seguenti elementi:

- numero delle ore effettuate nel mese di competenza, presso la Sede regionale di riferimento, con allegazione del tabulato riepilogativo delle marcature registrate;
- verbale di prova mensile di verifica collegamento allarmi, ove installati;
- eventuale esplicitazione di esenzione I.V.A. ai sensi di legge;
- ogni altra indicazione utile.

In sede di liquidazione dal fatturato saranno detratte, previa comunicazione, le eventuali penali applicate.

In caso di fatture irregolari, il pagamento sarà sospeso dalla data di contestazione dell'Amministrazione.

Qualora l'appalto venisse aggiudicato ad un raggruppamento temporaneo di concorrenti, la fatturazione potrà essere interamente effettuata dalla capogruppo, qualunque sia l'impresa componente il raggruppamento che provvederà in concreto all'esecuzione del servizio.

Nel caso in cui il pagamento sia effettuato esclusivamente a favore della capogruppo, ogni ripartizione economico/contabile tra le imprese che hanno costituito il raggruppamento sarà effettuata a cura delle stesse, che non avranno quindi nulla a pretendere, singolarmente, dal Consiglio Regionale del Lazio.

Art. 13 - Inadempienze contrattuali: penali, risoluzione, recesso

Le inadempienze derivanti da obblighi contrattuali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- carenze in ordine allo svolgimento del servizio;
- ritardo nella sostituzione del personale, di cui al precedente art. 8;
- mancata predisposizione delle apparecchiature elettroniche di rilevazione delle presenze, previste al predetto art. 8;
- mancata istituzione del Registro di Servizio, di cui al citato art. 8;
- ritardo nella trasmissione delle comunicazioni periodiche, *ex* art. 8 del presente Capitolato;
- mancata nomina dei soggetti indicati al predetto art. 8;
- mancata allegazione alle fatture dei tabulati riepilogativi delle presenze del personale, di cui al precedente art. 12.

Tali inadempienze comporteranno l'applicazione di una **penalità di € 1.000,00 (euro: mille/00)** per singola contestazione e per ogni giorno naturale di permanenza della stessa, oltre le spese che il Consiglio Regionale del Lazio dovesse sostenere a causa del mancato corretto adempimento dell'impresa aggiudicataria.

Nel caso di recidiva delle inadempienze, l'importo della penale, calcolato per ogni giorno naturale di inadempienza, sarà raddoppiato. Alla terza contestazione scritta nell'anno solare, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c..

L'Amministrazione si riserva la medesima facoltà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., a tutto rischio e danno dell'impresa appaltatrice, nei seguenti casi:

- negligente esecuzione del servizio o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto di appalto e mancata ottemperanza, entro 10 giorni, all'ingiunzione di porvi rimedio;
- arbitraria sospensione/interruzione del servizio;
- mancato rispetto delle norme di sicurezza;
- mancato rispetto degli obblighi inerenti il rapporto con il personale di vigilanza (CCNL, oneri previdenziali, assistenziali);
- mancata costituzione, validità o efficacia della polizza RC, negli esatti termini di cui sopra;
- cessione del contratto;
- mancata ricostituzione della garanzia, qualora la cauzione prestata sia stata già escussa in tutto o in parte a causa delle inadempienze di cui al presente articolo;
- mancata concessione di nuova garanzia, qualora il soggetto garante non sia in grado di far fronte agli impegni assunti;
- perdita o sospensione delle abilitazioni di legge;
- frode del fornitore.

L'Amministrazione appaltante potrà, comunque, chiedere la risoluzione del contratto al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 1453 c.c..

In tutti i casi di risoluzione, l'aggiudicatario incorrerà nella perdita della cauzione definitiva prevista, che resterà incamerata dal Consiglio Regionale del Lazio, fatto salvo il risarcimento di ulteriori danni per tutte le circostanze che possano verificarsi. L'Amministrazione committente è liberata da ogni obbligo sulla fornitura già erogata.

L'Amministrazione si riserva **il diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento**, con preavviso scritto di almeno **60 giorni**, da comunicarsi mediante plico raccomandato, nei seguenti casi:

- allorché il fornitore fallisca o divenga insolvente; ovvero sia sottoposto ad un provvedimento cautelare di sequestro; sia in fase di stipulazione di un concordato con i creditori o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisca per conto dei suoi creditori; entri in liquidazione;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- allorché taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'appaltatore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante il contratto;
- reiterati inadempimenti dell'appaltatore, anche se non gravi, ma ritualmente contestati dall'Amministrazione.

Art. 14 – Interruzione del servizio

Nel caso in cui il servizio dovesse subire interruzioni o impedimenti, anche temporanei, per **cause di forza maggiore**, l'impresa aggiudicataria si impegna a segnalare tale situazione al Consiglio Regionale del Lazio entro le ore 24.00 dello stesso giorno in cui si sono manifestate tali cause.

Ove la prestazione del servizio fosse impedita da **eventi diversi dalla forza maggiore** (quali, a titolo esemplificativo, manutenzione delle strumentazioni) la medesima comunicazione dovrà essere

effettuata con non meno di 48 ore di anticipo, unitamente all'indicazione delle misure o risorse sostitutive.

In caso di **sciopero del personale addetto ai servizi di vigilanza**, proclamato dalle Organizzazioni sindacali, l'appaltatore dovrà comunicare, ai sensi del precedente art. 8, i tempi e le modalità di effettuazione dello stesso all'Amministrazione appaltante, la quale opererà, sul canone dovuto, le trattenute per l'importo corrispondente alle ore, o frazioni di ore, di servizio non prestato.

Art. 15 - Controversie – Foro competente

Per qualsiasi controversia sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Art. 16 - Cessione del credito – Cessione del contratto

Il Consiglio Regionale del Lazio non aderirà a cessioni di credito relative al presente servizio.

E' fatto divieto di cedere, a qualsiasi titolo ed anche parzialmente, il presente appalto. E' altresì vietato il subappalto di singole prestazioni.

Nel caso di cessione, trasferimento, fusione e scissione dell'impresa si applicherà quanto disposto dall'art. 116 del D.Lgs. 163/2006. In caso di inottemperanza alle disposizioni dell'articolo citato, da parte dell'impresa aggiudicataria, il Consiglio Regionale del Lazio si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il rapporto contrattuale.

Art. 17 – Stipulazione del contratto e relative spese

Dopo l'aggiudicazione definitiva, che avverrà con determinazione dirigenziale, il Consiglio Regionale del Lazio inviterà l'impresa aggiudicataria a stipulare il contratto.

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa e saranno poste a carico del fornitore le spese di rogito, bollo e registrazione del contratto di appalto.

Art. 18 - Trattamento dei dati – Consenso

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003, in tema di trattamento di dati personali, i dati forniti verranno trattati per le finalità connesse alla presente procedura di affidamento e potranno essere esibiti, all'occorrenza, innanzi all'Autorità giudiziaria o ad altre Autorità ove siano ritenuti pertinenti per la definizione di un eventuale contenzioso.

Il Consiglio Regionale del Lazio eseguirà i trattamenti dei dati necessari all'esecuzione della presente procedura di gara e di tutti gli atti conseguenti ispirandosi ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti di chi conferisce le informazioni, in ottemperanza agli obblighi di legge.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti esclusivamente per le finalità innanzi indicate.

Il trattamento sarà effettuato sia manualmente che mediante sistemi informatizzati.

Il mancato conferimento dei dati in esame pregiudicherà la partecipazione alla procedura di affidamento.

Art. 19 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, si richiamano il D. Lgs. 163/2006, le norme del Codice Civile e le normative in materia.